

Dopo lo stupendo ultimo album di Fitzsimmons, l'etichetta Grönland si conferma ancora una volta estremamente capace nel suo lavoro di talent scout e scova per noi un vero talento scandinavo. Siamo davvero lieti di avere la possibilità d'introdurre Susanne Sundfør in Italia. Da sempre coccolatissima dalla stampa più attenta e specializzata, così scrisse di lei un importante quotidiano norvegese, Dagbladet: "I giovani artisti norvegesi dovrebbero piangere quando la sentono suonare, tanto è distante da loro". Quel quotidiano non stava esagerando. Basta ascoltare "The Brothel". Un disco come mai avete ascoltato sinora. Artistico. Profondo. Ambient. Esotico. Ricco di tensioni. Linee di piano che incontrano strumenti a fiato per subito implodere in sample industrial. Possiamo sentire la sezione d'archi ed armonie particolari nell'arabeggiante 'Turkish Delight' o cori celestiali in 'Father Father'. Ma soprattutto, possiamo sentire la voce di Susanne. È, al tempo stesso, avvolgente, calda e rassicurante, brillante, sussurrata e malinconica. In questo variegato mondo di suoni, Susanne riesce sempre a trovare il tono perfetto. Questo nuovo disco segnerà la svolta nella carriera della Sundfør, non solo perché è il primo ad essere distribuito fuori dal paese di origine. Partecipano alle registrazioni dell'album, terzo della discografia di Susanne, alcuni dei nomi più importanti della scena jazz, elettronica norvegese. L'album è stato prodotto da Lars Horntveth (Jaga Jazzist e The National Bank), grazie al quale il suono è divenuto più umano, organico e ricco di contrasti. Non deve sorprendere quindi che con "Brothel", Susanne, si sia guadagnata in patria il premio come miglior artista norvegese al SPELLEMANN prize, il Grammy norvegese.

CD in vendita da Disco Club a partire da martedì 17 maggio 2011 al prezzo di 16,90 €

vedi sotto video

http://www.youtube.com/watch?v=OgAMh7s-q_k